

**COMUNE DI SAN VITO DI CADORE**

CORSO ITALIA, 43 - Tel. 0436/8971 - Fax 0436/890144
www.comune.sanvitodicadore.bl.it

UFFICIO TECNICO
Servizio Tecnico

Prof. n. 4224/15

BANDO PUBBLICO

PER L'ASSEGNAZIONE DI INDENIZZI DA CONCEDERE PER LA MESSA IN SICUREZZA ED IL RIPRISTINO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE SITUATE IN COMUNE DI SAN VITO DI CADORE (BL) E DANNEGGIATE NEL CORSO DEGLI EVENTI DEL 4 AGOSTO 2015.

1. DECRIZIONE GENERALE

Il Comune di San Vito di Cadore è stato colpito dagli eventi accorsi in data 4 Agosto 2015, eventi che hanno purtroppo causato la morte di tre persone e prodotto gravi danni al sistema economico locale. Tali eventi hanno in particolare compromesso l'offerta turistica presente rischiando di mettere in ginocchio un comparto strategico per la vita economica e sociale dell'intero Comune e dell'area circostante.

Il presente Bando nasce con l'intento di dare una concreta risposta alle attività economiche che in occasione dei sopracitati eventi hanno subito danni permettendo loro di ritornare rapidamente alla piena operatività e ristabilendo quindi, per quanto possibile, le condizioni socio/economiche che il Comune di San Vito di Cadore aveva prima del 4 Agosto 2015.

Il Bando è frutto di un Progetto strategico presentato dalla forma associativa tra i Comuni di San Vito di Cadore, Cortina d'Ampezzo ed Auronzo di Cadore a valere sulle risorse messe a disposizione dal Fondo Comuni Confinanti di cui all'Art. 2 commi 117 e 117bis della Legge n.191 del 23/12/2009¹.

2. OGGETTI SPECIFICI DEL BANDO

Con il presente Bando il Comune di San Vito di Cadore intende perseguire nel breve/medio periodo i seguenti obiettivi specifici:

- Conservare o incrementare le presenze turistiche presenti nel Comune di San Vito di Cadore rispetto al dato ante eventi del 4 agosto 2015;
- Conservare o incrementare i livelli occupazionali presenti nell'indotto turistico del Comune di San Vito di Cadore rispetto al dato ante eventi del 4 agosto 2015;
- Attivare risorse private per il ripristino delle strutture danneggiate dagli eventi del 4 agosto 2014;

3. OGGETTO DEL BANDO

Il Comune di San Vito di Cadore indice una selezione pubblica per la concessione di indennizzi a favore di attività produttive situate nel proprio territorio che abbiano subito danni durante gli eventi del 4 agosto 2015, al fine di consentire, sulla base degli interventi attuati, il ristoro delle passività affrontate allo scopo di sostenere la relativa attività, ripristinando quanto pregiudicato da tali accadimenti di forza maggiore.

Gli indennizzi sono concessi nell'ambito di quanto previsto dal Reg. UE 651/2014 del 17.06.2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE L 187/1 del 26.06.2014.

Per "attività produttive" si intendono le attività descritte all'art. 1, comma 1, lett. i), del D.P.R. 7.9.2010, n. 160 con espressa esclusione delle seguenti attività:

¹ Deliberazione del Presidente del Comitato Paritetico per l'Intesa n.12 del 16/11/2015..



- Settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- Settori della pesca e dell'acquacultura.

Al presente bando, fatte salve le disposizioni nello stesso espressamente richiamate, non si applica la disciplina di cui al D.Lgs 18.4.2006, n. 50 ed al D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e ss.mm.ii..

Riserva espressa di assegnazione

Il presente bando deve comunque intendersi come non vincolante ed impegnativo per il Comune di San Vito di Cadore di talché la partecipazione degli operatori economici interessati, nonché l'eventuale formazione ed approvazione di una graduatoria di merito, non costituiranno né potranno intendersi quali atti costitutivi di diritti, aspettative o altre similari ragioni e/o posizioni giuridiche in ordine al conseguimento del ristoro economico considerato.

In sede di partecipazione i concorrenti dovranno quindi accettare tale clausola, impegnandosi a non richiedere in caso di mancata assegnazione alcun risarcimento per danni ovvero pregiudizi a qualsiasi titolo, anche indiretto o mediato, riferibili alla presente procedura.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria di risorse pubbliche messa a disposizione per l'attuazione del presente Bando è pari ad Euro 1.470.000,00 ed è così ripartita:

- Euro 1.350.000,00 a ristori indennitari per il settore turistico; rientrano nell'ambito del settore turistico ai fini della concessione dei ristori indennitari oggetto del presente bando gli operatori economici che esercitano una delle seguenti attività economiche rilevabili dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura:
 - cod. 49.39.01 "Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o sub-urbano";
 - cod. 55 "Alloggio";
 - cod. 56 "Attività dei servizi di ristorazione";
 - cod. 79 "Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse.
- Euro 120.000,00 a ristori indennitari per gli altri settori produttivi.

Le risorse pubbliche pari ad Euro 1.470.000,00 trovano copertura nell'ambito del Fondo Comuni Confinanti citati al Punto 1.

Le domande saranno finanziate per ciascuno dei due ambiti suddetti in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse assegnate a ciascun ambito.

Eventuali economie realizzate in uno dei due predetti ambiti potranno essere utilizzate a discrezione dell'Amministrazione per finanziare interventi nell'altro ambito.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI

E' ammessa la partecipazione degli operatori economici che:

- svolgano una attività economica di cui al precedente punto 4 e rilevabile dal Registro delle imprese presso un'unità tecnico economica (UTE) situata nel territorio del Comune di San Vito di Cadore (BL) e operante nell'ambito del comparto produttivo come sopra richiamato;
- siano in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 80 del D.Lgs 18.4.2016, n. 50;



C. abbiano subito danni documentati nel corso degli eventi verificatisi il 4 agosto 2015 a S. Vito di Cadore.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti va dichiarato dai richiedenti ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.. Le dichiarazioni e produzioni documentali effettuate dai soggetti beneficiari saranno verificate a norma di legge.

6. REGIME DI INDENNIZZO E SPESE AMMISSIBILI

Regime di indennizzo

L'indennizzo massimo concesso è pari all'85% della spesa ammissibile sostenuta o da sostenere per il ripristino.

La spesa ammissibile sostenuta o da sostenere per il ripristino e sulla quale viene richiesto l'indennizzo non potrà essere comunque inferiore ad Euro 10.000,00.

Spesa ammissibile

Al fine di poter beneficiare del ristoro indennitario i concorrenti dovranno dimostrare, quale condizione imprescindibile di ammissibilità, la sussistenza di un nesso causale diretto tra gli eventi accorsi in data 4 Agosto 2015 ed il costo di ripristino a norma dell'attività economica danneggiata.

Pertanto i costi ammissibili sono solamente quelli relativi agli interventi di ripristino che siano conseguenza diretta degli eventi del 04/08/2015 e, in quanto tali, sostenuti e/o da sostenere a partire da tale data.

I costi ristorabili riguardano gli interventi necessari e finalizzati al ripristino del bene o dell'insieme di beni funzionali a garantire la attività produttiva originaria. Sono compresi in tale dizione i beni immobili, i macchinari, le attrezzature, gli arredi, i mezzi di trasporto funzionali all'attività aziendale, i prodotti finiti, i semilavorati, le materie prime e le scorte e, comunque, ogni occorrenza e utilità materiale connessa con l'intrapresa economica in essere.

La natura e la consistenza degli interventi materiali dovrà essere descritta per il tramite di una apposita perizia asseverata redatta da un tecnico che si dichiara indipendente dal soggetto richiedente; la perizia dovrà essere presentata dal richiedente unitamente alla richiesta di ristoro.

La perizia deve dare ragione sia del nesso causale diretto tra gli eventi calamitosi e il costo di ripristino a norma dell'attività economica danneggiata sia della congruità della relativa spesa sostenuta e/o da sostenere.

La determinazione della somma richiesta a titolo di ristoro indennitario non potrà eccedere l'ammontare dei costi di riparazione e/o ripristino a norma dei beni interessati.

Non è ammesso alcun ristoro per perdita di reddito nonché per altre analoghe carenze aventi natura indiretta o solo mediamente ricollegabile all'evento.

L'I.V.A. e qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario, costituiscono spesa ammissibile solo se non recuperabili.

L'aiuto concesso in virtù del presente Bando ed ogni altro pagamento ricevuto per compensare il danno subito, inclusi eventuali indennizzi assicurativi, non possono superare il 100% del danno subito ed attestato dalla perizia di stima asseverata in conformità a quanto previsto dall' Art. 50 del Reg. UE 651/2014.

7. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

ciascuna domanda un punteggio così calcolato:

Criterio A.

Ammontare del cofinanziamento proposto

max punti 30,00



Il punteggio sarà attribuito applicando la seguente formula:

$$30 \times \frac{\text{percentuale di cofinanziamento privato proposto dal concorrente}}{\text{massima percentuale di cofinanziamento privato proposto}}$$

Si precisa che la % di cofinanziamento privato non può essere in ogni caso inferiore al 15%.

Criterio B.

Progetto di ripristino e sviluppo/potenziamento della funzionalità delle attività produttive che hanno subito danni durante gli eventi del 04/08/2015

max punti 70,00

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti sub-criteri e sub-pesi:

B.1.	sviluppo e crescita delle attività economiche del Comune di San Vito di Cadore e di quelli limitrofi	max punti 35,00
B.2.	creazione/stabilizzazione di posti di lavoro nell'indotto turistico ulteriori rispetto a quelli esistenti al 4.8.2015	max punti 20,00
B.3.	incremento della sicurezza nell'ambito delle attività produttive destinatarie degli interventi rispetto agli standard di legge	max punti 15,00

Al progetto potrà essere allegata ulteriore documentazione dimostrativa ritenuta rilevante dall'operatore economico che partecipa al Bando.

La valutazione dei criteri suddetti e l'attribuzione dei punteggi sarà eseguita da un'apposita Commissione istituita dal Comune di San Vito di Cadore. La Commissione stilerà, per ognuno dei due ambiti di cui al Punto 4, un'apposita graduatoria e le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio assegnato fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La valutazione dell'offerta tecnica e l'assegnazione dei relativi punteggi sarà effettuata attraverso la media dei coefficienti variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari per ciascuna delle voci B.1, B.2 e B3.

I giudizi e i coefficienti sono i seguenti:

- ottimo = 1,0;
- buono = 0,8;
- discreto = 0,6;
- sufficiente = 0,5;
- insufficiente = 0,3;
- inadeguato, non presente o non coerente con i requisiti minimi = 0,0.

Si procederà ad una prima riparametrazione della media dei punteggi attribuiti dai commissari per ciascuno dei sub criteri B.1, B.2 B3 come sopra previsti e di seguito ad una ulteriore riparametrazione della somma dei punteggi riparametrati dei suddetti sub criteri, secondo la procedura delineata dal Consiglio di Stato con sentenza 5754/2012.

Punteggio finale assegnato = Punti criterio A + Punti criterio B



8. VINCOLI ED IMPEGNI

Vincolo di destinazione

Gli operatori economici ammessi a finanziamento dovranno impegnarsi a vincolare l'uso dei beni oggetto del ristoro indennitario alle attività svolte al momento dell'evento calamitoso e ciò per un periodo di almeno 10 anni continuativi, salvo cause di forza maggiore da documentare a cura degli operatori economici medesimi. Il termine decennale decorre dalla data di conclusione del progetto a cui il ristoro si riferisce.

L'esistenza di tale vincolo di destinazione d'uso dovrà essere riportata anche negli eventuali contratti di vendita dei beni e in ogni atto traslativo di specie.

In caso di cessazione anticipata (vale a dire prima della sua scadenza decennale) del vincolo di destinazione per qualsiasi causa imputabile al soggetto beneficiario, quest'ultimo dovrà restituire al Comune un importo determinato secondo la seguente formula:

somma corrisposta a titolo di ristoro indennitario (al netto degli ammortamenti di legge) moltiplicata per gli anni di mancato esercizio nel decennio, divisa per 10.

Tale impegno dovrà essere del pari garantito con obbligo di espressa menzione in caso di atti di trasferimento dei beni o dell'attività a qualsiasi titolo.

L'inadempimento colpevole di detta destinazione vincolata prima della scadenza comporterà la diretta acquisizione del bene o dei beni in capo al Comune qualora quest'ultimo non ottenga il versamento dell'ammontare restitutorio prima indicato.

In tali termini, l'accettazione dell'assegnazione equivarrà – ad ogni conseguente effetto di legge – quale atto unilaterale d'obbligo di irrevocabile attestazione di tale impegno, abilitando il Comune a formalizzare l'acquisizione del bene o dei beni interessati con l'atto di conclusione della procedura di contestazione dell'adempimento, valendo quindi quest'ultimo atto anche quale titolo definitivo idoneo pure alla trascrizione presso i pubblici registri immobiliari della titolarità così acquisita.

Impegni

Al fine di perseguire gli obiettivi specifici del Bando elencati al Punto 2 il beneficiario dell'indennizzo dovrà impegnarsi a conservare o incrementare mediante l'intervento di ripristino i livelli occupazionali presenti nell'**UTE** (unità tecnico economica) oggetto di indennizzo rispetto ai livelli presenti nell'annualità 2014. Tali livelli occupazionali dovranno essere raggiunti entro il primo anno dalla data di conclusione del progetto a cui il ristoro si riferisce e dovranno essere mantenuti per almeno i successivi due anni.

Nel provvedimento di concessione saranno opportunamente individuate le modalità con le quali dovranno essere forniti i dati per la verifica suddetta.

Il beneficiario si impegna a fornire al Comune di San Vito di Cadore nei termini e con le modalità stabilite tutti i dati richiesti al fine di monitorare lo stato di avanzamento del Progetto ed il raggiungimento dell'obiettivo. In particolare dovranno essere forniti:

1. Dati annuali relativi ai livelli occupazionali presenti nell'UTE oggetto di indennizzo;
2. Dati relativi all'avanzamento dei lavori in termini di attività/lavori realizzati;
3. Dati relativi all'avanzamento dei lavori in termini di costi sostenuti.

9. PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE E DELLE PROPOSTE

La domanda contenente le richieste e le proposte, debitamente chiusa e recante il nominativo del mittente **do**vrà **pervenire al Comune di San Vito di Cadore, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 12 settembre 2016.**

Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:



1. Istanza di richiesta indennizzo su modello in allegato sub 1) alla presente nota, resa dal rappresentante legale del soggetto concorrente debitamente sottoscritta, con firma autenticata ovvero con firma non autenticata ma accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. Progetto di ripristino e cambiamento della funzionalità delle attività produttive che hanno subito danni durante gli eventi del 4.8.2015 ;
3. Perizia asseverata nei termini sopra descritti.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Qualora ne ravvisi la necessità, il Comune potrà decidere di invitare i richiedenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto.

Istruttoria

Il controllo delle domande presentate sarà effettuato dalla Commissione appositamente costituita.

Qualora la documentazione risultasse incompleta, verrà assegnato un congruo termine per consentire la sua integrazione e/o regolarizzazione, decorso inutilmente il quale la domanda sarà dichiarata inammissibile o istruita sulla base degli atti presentati con la domanda stessa.

A conclusione dei propri lavori, la Commissione provvederà alla formazione della graduatoria delle domande pervenute ed a trasmettere all'Amministrazione i relativi atti.

La graduatoria sarà approvata con provvedimento formale comunicato agli interessati.

Di seguito si procederà all'adozione del provvedimento di concessione del contributo ovvero di diniego dello stesso da parte del Ufficio competente.

L'accesso agli atti potrà essere effettuato nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge 7.8.1990, n. 241 e ss.mm. ed il D.P.R. 184/2006.

10. MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI EROGAZIONE DEI BENEFICI

Le modalità di attuazione dell'intervento e di rendicontazione della spesa sono contenute nello schema di contratto allegato al presente bando. Nello stesso saranno in particolare precisate:

- I tempi di attuazione del Progetto;
- Le modalità di pagamento della spesa;
- Le modalità di liquidazione dell'indennizzo;
- Le modalità di rendicontazione della spesa sostenuta;
- Le modalità di monitoraggio.

Si applica l'art. 3 della legge 13.8.2010, n. 136 e ss.mm.ii. e del D.L. 12.11.2010, n. 187 convertito dalla legge 17.12.2010, n. 217, in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Si applica l'art. 48-bis del D.P.R. 29.9.1973, n. 602 e ss.mm.ii. ed il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze n. 40 del 18.1.2008.

Le erogazioni sono subordinate alla verifica della regolarità contributiva.

11. ATTRIBUZIONE STATO DI EMERGENZA

Lo stato di emergenza è stato attribuito con Delibera del Consiglio dei Ministri del 6/08/2015 alla quale hanno fatto seguito le relative disposizioni attuative.

12. SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA



Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento e punto di contatto è il Comune di San Vito di Cadore, Corso Italia, 43, 32046-S. Vito di Cadore (BL), tel 04368971, fax 0436890144, email: tecnico.sanvito@valboite.bl.it, PEC: sanvitocadore.bl@cert.ip-veneto.cert, <http://www.comune.sanvitodicadore.bl.it>.

13. PUBBLICITÀ, RITIRO DEL BANDO PUBBLICO

Il presente bando pubblico e la restante documentazione per la partecipazione sono disponibili su Internet, all' indirizzo www.comune.sanvitodicadore.bl.it e <http://www.valboite.bl.it>.

La graduatoria finale dei beneficiari sarà pubblicata sul sito internet www.comune.sanvitodicadore.bl.it.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile unico del procedimento sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Tecnico Per. Ind. Luca Roda, tel.0436 897223, fax: 0436 897221, e-mail: tecnico.sanvito@valboite.bl.it, PEC: sanvitocadore.bl@cert.ip-veneto.cert.

San Vito di Cadore, 12/08/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Per. Ind. Luca Roda)



Allegati:

1. SCHEMA modulo istanza/dichiarazioni/indicazione finanziamento richiesto e cofinanziamento proposto;
2. progetto strategico approvato dal Comitato Paritetico;